

PRIMO PIANO

In centinaia ai funerali del vigile morto nell'incidente di Paraggi



GENOVA 13.03.2014 La chiesa circolare di San Giuseppe di Ri ha racchiuso in un abbraccio centinaia di persone che hanno voluto salutare per l'ultima volta Stefano La Rizza, 31 anni, l'agente di polizia locale travolto e ucciso domenica sera dall'auto guidata da Andrea Miroli, figlio del noto ristoratore di Portofino Puny. Un abbraccio che i genitori di Stefano hanno ricevuto da tutti i presenti prima della funzione. «Oggi non si celebra il funerale di Stefano ma la festa del suo ingresso in cielo», ha detto don Stefano Giupponi. La fidanzata Valentina ha scritto una lettera letta da un'amica: «Non so come farò a vivere questo momento ma grazie a Gesù e a Stefano sono sicuro ce la farò. Ti amo mostriciattolo, non ti saluto con un addio ma con un arrivederci, angelo della mia vita». Il ricordo degli amici di Stefano, che hanno letto un suo post su Facebook pubblicato per il suo ultimo compleanno, ha commosso tutti i presenti, compresi i rappresentanti della polizia locale dei Comuni del comprensorio. Alla funzione, concelebrata da una decina di sacerdoti tra cui l'arciprete di Portofino don Stefano Giosso, hanno partecipato anche il sindaco e il vice sindaco di Portofino, presenti con il gonfalone. Al termine della messa gli amici di Stefano si sono stretti intorno alla bara mentre in chiesa risuonava la canzone degli 883 "Basta un giorno così". Il feretro, su cui sono stati appoggiati il caschetto da minatore e la bandiera del comune di Portofino, è stato portato in spalla da alcuni vigili. Domani Stefano La Rizza sarà ricordato anche dalla Virtus Entella prima della gara di Lega Pro contro la Reggiana. Il conducente dell'auto che ha travolto Stefano, Andrea Miroli, è intanto agli arresti domiciliari per omicidio colposo aggravato dall'uso di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidenti stradali. Diminuiti in Veneto nei primi 9 mesi 2013

Numero di incidenti stradali con lesioni a persone.
Dati dei primi 9 mesi

	primi 9 mesi			
	numero incidenti		differenza	variazione %
	2013*	2012**	2013* / 2012**	
Belluno	361	353	8	2,3
Padova	1825	2040	-215	-10,5
Rovigo	438	431	7	1,6
Treviso	1752	1786	-34	-1,9
Venezia	1736	2003	-267	-13,3
Verona	2140	2236	-158	-6,9
Vicenza	1593	1766	-176	-9,9
Veneto	9845	10680	-835	-7,8

* Dati provvisori

** Dati definitivi

variazione % = $(n. incidenti - n. incidenti periodo precedente) * 100 / n. incidenti periodo precedente$

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Regione Veneto e Istat

VENEZIA, 13 marzo 2014 - In Veneto continuano a diminuire gli incidenti stradali e anche il numero dei morti e dei feriti. La conferma viene dall'attività di raccolta dati e di monitoraggio del fenomeno dell'incidentalità stradale portata avanti in maniera sistematica dalla Regione del Veneto con la propria Sezione Sistema Statistico Regionale in collaborazione con la Sezione Infrastrutture, Veneto Strade spa, le Province e le Prefetture, con la partecipazione della Polizia Stradale, dei Carabinieri e delle Polizie Locali.

I dati dei primi nove mesi del 2013, raccolti per il tramite dei Centri di Monitoraggio Provinciali - gestiti dalle Province - e di ISTAT a livello nazionale, pur con le dovute cautele di ordine metodologico legate alla differenza tra dati definitivi e dati provvisori, indicano infatti una

prosecuzione della tendenza alla diminuzione sia del numero degli incidenti, sia di quello dei feriti e dei morti già registrata nei mesi precedenti.

I dati provvisori del 2013 mostrano una generale diminuzione del fenomeno incidenti diffusa in quasi tutte le province. Il numero di incidenti è in leggera crescita rispetto allo stesso periodo del 2012 solo nelle province di Belluno (+2,3%) e Rovigo (+1,6%), che avendo molti meno incidenti sono più soggette a piccole fluttuazioni nei dati, mentre per le altre la diminuzione oscilla tra l'1,9% di Treviso e il 13,3% di Venezia.

Il costante aggiornamento dei dati, reso possibile dall'adesione della Regione del Veneto al Protocollo d'intesa nazionale con ISTAT e i Ministeri competenti per la rilevazione statistica dell'incidentalità stradale, consente un continuo monitoraggio del fenomeno e la messa a punto di efficaci misure di contrasto, come le campagne informative e gli interventi sulle infrastrutture stradali maggiormente a rischio, come avvenuto in queste settimane con il bando regionale per l'assegnazione di finanziamenti agli enti locali, nell'ambito del Piano nazionale per la sicurezza stradale.

Fonte della notizia: regione.veneto.it

La Prefettura annuncia: "Potenziati i controlli nel settore dell'autotrasporto"

LA SPEZIA 13.03.2014 - Concordato in Prefettura alla Spezia un programma di controlli sulle aziende dell'autotrasporto per contrastare l'abusivismo e assicurare il rispetto della normativa sui costi minimi di servizio e sui tempi di pagamento da parte delle ditte committenti. L'intesa, che rafforza la collaborazione in atto tra Prefettura, Sezione Polizia Stradale, Direzione Territoriale del Lavoro, Agenzia delle Entrate, Comando Provinciale Guardia di Finanza, Provincia e Motorizzazione Civile, prevede un più tempestivo flusso di informazioni tra tutti gli Enti per individuare in tempi brevi le situazioni di maggiore criticità e adottare i provvedimenti sanzionatori di maggiore rigore che vanno dall'irrogazione di consistenti sanzioni pecuniarie nei confronti degli autotrasportatori e delle Ditte committenti, alla sospensione e revoca del titolo abilitativo.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Tamponò con auto di servizio Giudici condannano poliziotto a pagare i danni

di Filippo Mele

POTENZA - Tamponò un'auto nel centro di Potenza. La Corte dei conti ha condannato il sovrintendente della polizia di Stato che guidava a pagare la fattura del carrozziere: 944,50 euro, più le spese di giudizio. Il caso riguarda tutti coloro che guidano auto di servizio: siano essi esercenti delle forze dell'ordine o autisti di auto blu. Nel caso di incidenti, causati per loro colpa, la fattura del carrozziere è a loro carico. Lo ha stabilito la Corte dei conti, Sezione della Basilicata, che ha condannato a pagare il sovrintendente di Polizia, Domenico Nardiello, nato a Ruoti il 5 ottobre 1960, difeso dagli avvocati Francesco Canzoniero e Angela Martinelli, la somma di 944,5 euro più 290,73 di spese di giudizio. La decisione è giunta al termine dell'udienza in cui relatore è stato il giudice Vincenzo Pergola, pm il procuratore regionale Michele Oricchio, assenti i difensori del convenuto. «Riferisce la Procura - si legge nel dispositivo della sentenza - di aver promosso il giudizio dopo aver ricevuto, il 10 maggio 2012, la comunicazione di danni erariali conseguenti ad incidenti stradali, danneggiamenti, furti e smarrimenti verificatisi al parco automotociclistico della Polizia di Stato nel corso del secondo semestre del 2009. Il rapporto conteneva anche una denuncia di danno erariale riguardante l'incidente occorso in Potenza al sovrintendente Nardiello il 26 novembre 2008, che, nel mentre era alla guida del veicolo Fiat Stilo targato Polizia, comandato di servizio, tamponava un veicolo Volkswagen Polo. Il danno derivato all'Amministrazione della P. S. ammontava a 944,50 euro, importo speso per la riparazione dell'autovettura, così come dettagliato nella fattura n. 80 del 30 marzo 2009». Per il Procuratore Oricchio «era configurabile nel caso di specie una condotta di guida connotata da inescusabile colpa grave del conducente, concretizzatasi nell'omesso rispetto della distanza di sicurezza nonché nella velocità tenuta, non consona ai luoghi percorsi». Da qui la richiesta di pagamento di danno erariale al

Nardiello. Richiesta accolta in toto dalla Corte contabile, Sezione della Basilicata, presidente Maurizio Tocca, consiglieri Vincenzo Pergola e Giuseppe Tagliamonte.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

SCRIVONO DI NOI

Il 2 aprile arriva Noè alla guida della Polizia Municipale

Il sindaco Pizzarotti e l'assessore Casa hanno presentato il nuovo comandante.

12.0.3.2014 - Oggi in Municipio il sindaco Federico Pizzarotti e l'assessore alla Sicurezza Cristiano Casa hanno presentato in una conferenza stampa il nuovo comandante della Polizia Municipale di Parma Gaetano Noè, nominato lo scorso 31 gennaio. Il nuovo dirigente, che entrerà in servizio il 2 aprile prossimo, è stato scelto tramite la procedura di mobilità tra enti, fra gli otto candidati ammessi alla selezione, da una commissione tecnica composta da due dirigenti comunali e un esperto esterno, avendo ottenuto un punteggio di 97 centesimi. "Salutiamo l'arrivo del nuovo comandante - ha esordito Pizzarotti - che ha già avuto modo di visitare il comando per rendersi conto della situazione ed ha già chiari i compiti del mandato: progetti di polizia di prossimità, controlli in materia ambientale, informatizzazione delle procedure, attivazione di nuovi sistemi di rilevamento delle telecamere con funzioni diverse da quelle attuali, il tutto anche con lo scopo di portare più agenti sul territorio, in una situazione di carenza di organico di circa 30 unità, dovuta alle leggi che limitano il turno over nei comuni". "Essere a Parma - ha affermato Gaetano Noè - è per me un fatto di prestigio, di onore e di orgoglio. Le aspettative sono tante, cercheremo di non deluderle, consapevoli che quello del poliziotto è un mestiere complicato, pieno di insidie, e che i rapporti con i cittadini, in questi anni, si sono sfilacciati. Si lavorerà per riannodarli, per far conoscere da vicino la Polizia Municipale. Serietà, onestà e professionalità sono gli ingredienti necessari per ottenere la fiducia dei cittadini". L'assessore alla sicurezza Cristiano Casa ha parlato di "valore aggiunto", riferendosi all'arrivo del comandante, ed ha sottolineato le molteplici funzioni oggi in capo alla Polizia Municipale, fra le quali compiti delicati come le indagini condotte in seguito all'incidente mortale di viale Rustici, che hanno portato all'identificazione dell'auto pirata, per la quale è pervenuta al sindaco una lettera di encomio da parte del Procuratore della Repubblica. Casa ha anche annunciato che l'autodetector proseguirà il suo lavoro e forse sarà impiegato anche per sanzionare in diretta le violazioni del codice della strada. Gaetano Noè vanta un curriculum di tutto rispetto: torinese, classe 1965, viene da Albenga in Liguria, dove, dall'anno 2006, ha diretto il corpo di Polizia Municipale. Dal 2009 è stato anche a capo della Polizia municipale, in gestione associata di Albenga, Finale Ligure, Loano ed altri Comuni della riviera di Ponente.

Fonte della notizia: parmadaily.it

Assalti a camion 8 arresti nel Foggiano

CERIGNOLA (FOGGIA) 13.03.2014 - Un provvedimento di fermo di indiziato di delitto è stato eseguito dagli agenti della polizia di Stato nei confronti di otto persone presunte componenti di un gruppo organizzato, specializzato in assalti a trasporti di merci e di generi di monopolio. Le indagini condotte dalla squadra mobile della questura di Foggia, dal Commissariato di Cerignola e dal personale del Servizio Centrale Operativo hanno permesso di identificare i componenti del commando che il 4 marzo scorso aveva rapinato lungo la SS16 un autotreno di fitofarmaci e sequestrato il relativo conducente, dopo averlo costretto ad arrestare la marcia fingendosi quali appartenenti alle forze di polizia. Durante l'operazione, a cui hanno preso parte equipaggi del Reparto prevenzione criminale, sono state eseguite anche diverse perquisizioni a carico di altri soggetti emersi dalle indagini.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Proprietario di oltre 200 auto, Polstrada Salerno fa luce su intestazioni fittizie per commettere reati

13.03.2014 - Personale della Sottosezione Polizia Stradale di Eboli, coordinato dal comandante Ispettore Superiore Antonio QUARANTA, nell'ambito di servizi predisposti dal Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Salerno, Primo Dirigente della Polizia di Stato Dottoressa Grazia PAPA, a seguito di indagini relative a diversi episodi di furti su autovetture lasciate in sosta nelle aree di servizio, ubicate sul tratto autostradale di competenza di questo reparto e ad altri episodi relativi a transiti, di autovetture e autocarri utilizzati da soggetti dediti a furti nelle abitazioni e ad altre attività illecite, sono state individuate alcune targhe di veicoli tutte intestate ad un'unica persona pregiudicata, residente nel napoletano, B.R. di anni 52. L'ulteriore attività investigativa posta in essere ha consentito di accertare che detto soggetto risulta intestatario di oltre 200 veicoli, con trasferimenti di proprietà effettuati dall'anno 2013 ad oggi. Generalmente, questo fenomeno, denominato "*intestazione fittizia di veicoli*" viene messo in atto da soggetti che in cambio di poche monete si lasciano intestare auto e motoveicoli, utilizzati perlopiù da extracomunitari provenienti dall'Est Europa, dall'Albania, dalla Romania e dal Nord Africa, ma non è da escludere, anzi spesso lo conferma l'attività investigativa, che i finti proprietari, fungendo da prestanome, riforniscano persone o vere e proprie organizzazioni criminali dedite ad attività illecite, consentendo a questi soggetti di poter commettere reati e andarsene in giro indisturbati con macchine "*pulite*". Per cui è da ritenere che in molti casi gli effettivi utilizzatori di detti veicoli, sono tutti personaggi già noti alle Forze dell'Ordine poiché coinvolti in attività delinquenziali e illecite, e alle loro spalle nella maggior parte di casi si trovano organizzazioni criminali invischiate in furti, rapine, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, induzione e sfruttamento della prostituzione, incidenti stradali con fuga e conseguente omissione di soccorso, possesso di falsa documentazione assicurativa, insolvenze fraudolente, frodi fiscali e altri reati. Grazie all'applicazione dell'articolo 94 bis del C.d.S. (divieto di intestazione fittizia di veicoli), norma introdotta nell'anno 2010 proprio per contrastare in modo efficace e concreto questo fenomeno, alla "*testa di legno*" proprietaria di tutti questi veicoli, oltre 200, sono stati contestati altrettanti verbali, per una sanzione complessiva di oltre 100.000,00 euro e, a breve, detti veicoli saranno radiati dalla circolazione, con la conseguenza che a seguito di rintraccio e controllo saranno sequestrati e confiscati. Un importante obiettivo raggiunto dagli uomini della Polizia Stradale della Sottosezione di Eboli, che con questa operazione, almeno per un po', impediranno il rifornimento di veicoli a questi soggetti dediti ad attività delittuose, tra le quali, negli ultimi tempi, ha assunto un notevole grado di allarme sociale sul nostro territorio il fenomeno dei furti in appartamento ad opera di cittadini dell'est Europa.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Napoli. Revisioni con il trucco: parametri aggiustati grazie ad un software pirata

NAPOLI 13.03.2014 - Grazie ad un software altamente sofisticato i clienti non avevano neanche bisogno di portare la vettura nell'officina. Nel cervellone si inserivano i dati della vettura, si aggiustavano i parametri per renderli compatibili con le richieste della Motorizzazione e si dava il via libera. È quanto è emerso nel corso di controlli disposti dal comando provinciale carabinieri di Napoli. Revisioni con il trucco in via Girolamo Cerbone e in via Stefano Brun. Otto le persone denunciate responsabili a vario titolo di falsità ideologica in certificati commessa da esercenti un servizio di pubblica necessità, sostituzione di persona, frode informatica, violazione alla legge a tutela dei diritti d'autore e altro. L'amministratore 37enne e il responsabile tecnico 34enne del centro revisioni in via Girolamo Cerbone avevano fittiziamente eseguito la revisione periodica di 3 autovetture con le sole carte di circolazione, senza il passaggio dei mezzi nell'officina. Anche in questo caso, il tecnico e il meccanico, sono stati denunciati per frode informatica e violazione alla normativa a tutela dei diritti d'autore per aver utilizzato il software che imbrogliava la motorizzazione civile. Il trucco aveva loro consentito di simulare i controlli senza che ci fossero i mezzi permettendo la trasmissione di dati fittizi alla Motorizzazione (presi da una banca dati e coerenti con i parametri delle vetture di volta in volta sottoposte alla finta revisione) e il conseguente rilascio dei tagliandi di avvenuta revisione. Il centro è stato segnalato alla Provincia di Napoli e all'Agenzia delle Entrate perché è risultato che aveva effettuato 477 revisioni al prezzo di 30,5 euro l'una anziché a 65,70 euro (il prezzo imposto dalla provincia di Napoli) in regime di concorrenza sleale nei confronti degli altri centri.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Per evitare le multe, dice di trasportare organi umani
Usava l'auto di servizio per scopi personali, direttore della Croce azzurra Italia
"beccato" dalla Polizia Stradale di Ravenna**

13.03.2014 - La Sezione Polizia Stradale di Ravenna, con la sua Squadra di Polizia Giudiziaria, ha concluso una delicata ed articolata indagine che ha visto coinvolte diverse province dell'Emilia Romagna e regioni confinanti, per ripetuti reati penali connessi alla circolazione stradale. L'autore dei fatti-reato è un "direttore" della "Croce Azzurra Italiana" di una sede esterna alla regione Emilia Romagna. L'indagine, scaturita da un "allert" del Compartimento Polizia Stradale di Bologna, portava a riscontrare che l'indagato, già oggetto di analoghi accertamenti in altre province, era l'esclusivo utilizzatore di un'autovettura Audi A4 Avant, preposta al servizio di trasporto organi e plasma. Il "direttore", al fine di eludere le responsabilità derivate dalle numerose violazioni dei limiti di velocità in ambito autostradale, ricorreva ciclicamente al prefetto di competenza asserendo che la violazione era conseguente ad un trasporto sanitario urgente. L'indagato, nel perfezionare il ricorso al prefetto, allegava falsi rapporti d'intervento afferenti il trasporto di organi umani destinati al trapianto, che in vero non risultavano mai delegati. Le indagini svolte hanno evidenziato che l'autovettura in questione, privata dell'allestimento (strisce rifrangenti e dispositivo supplementare di allarme visivo), veniva utilizzata anche per scopi personali. Le conseguenti verifiche effettuate attraverso il sistema di gestione delle contravvenzioni, permettevano di individuare tutte le infrazioni avvenute nella provincia di Ravenna. I relativi accertamenti effettuati con il Centro trapianti, evidenziavano che in dieci contestazioni dall'anno 2009 al 2012, erano stati prodotti ricorsi utilizzando falsa documentazione e pertanto il responsabile veniva segnalato alla Procura di Ravenna per i reati di falso e truffa commessi da persona esercente un servizio di pubblica necessità.

Fonte della notizia: piunotizie.it

**Sirio Red, in nove mesi oltre duemila multe
Un anno di attività della Polizia locale di Porcia: sempre più auto non assicurate**

13.03.2014 - Sette-otto sanzioni al giorno in media dal Sirio Red 1.0, il documentatore di infrazioni semaforiche collocato sulla strada statale Pontebbana, per un totale di oltre duemila multe dalla sua attivazione, mentre dall'attività di controllo stradale si rileva un numero sempre più alto di vetture prive di assicurazione. Sono questi alcuni fra i dati più significativi che emergono dal bilancio del lavoro svolto nel 2013 dagli undici agenti del Corpo di Polizia locale impiegati sul territorio di Porcia. Nell'anno passato a guidare le attività della Polizia locale è stato l'obiettivo "città sicura", realizzato attraverso una maggior tutela della cittadinanza, il rafforzamento del principio di prevenzione e una maggior percezione di sicurezza. Gli agenti hanno infatti lavorato per assicurare una maggior vicinanza ai cittadini e presenza sul territorio e il potenziamento della collaborazione con le altre forze dell'ordine. Tre le aree in cui si è sviluppata l'attività del Corpo: la sicurezza urbana, la polizia amministrativa e la polizia stradale. Nell'ambito dell'attività di polizia stradale, sono state 517 le pattuglie effettuate per il controllo del territorio, per un totale di 3.175 persone controllate; 46 gli accertamenti su guida in stato di ebbrezza e stranieri e 35 quelli di controllo della velocità. Trentacinque le autorizzazioni di polizia rilasciate, e 44 le sanzioni elevate per violazioni a regolamenti e ordinanze comunali. In tutto le sanzioni per violazioni al Codice della strada sono state, nel corso del 2013, 3.305: di queste, 2.030 quelle derivanti dall'attività del Sirio Red, operativo dallo scorso 3 aprile. La contestazione di un'infrazione non avviene comunque automaticamente sulla base delle rilevazioni effettuate dal sistema: queste ultime passano infatti passare al vaglio degli agenti della Polizia locale per essere selezionate e validate. A questo proposito, da rilevare un incremento del numero di multe pagate in seguito all'entrata in vigore dello "sconto" del 30 per cento per i pagamenti effettuati entro cinque giorni dalla notifica. Decisamente in aumento, rispetto al passato, le sanzioni elevate per la circolazione di auto prive di contrassegno assicurativo, 21, che si aggiungono alle 54 per l'uso del cellulare

alla guida e alle 31 per le cinture di sicurezza non allacciate. Tredici le patenti ritirate, 115 le multe per eccesso di velocità, 418 quelle per sosta irregolare – comprese 66 per parcheggi sugli stalli riservati agli invalidi – e 21 per omessa revisione dell'auto. La Polizia locale ha inoltre operato nell'ambito di 24 manifestazioni sportive e 21 manifestazioni pubbliche, in particolare quelle a sostegno dello stabilimento Electrolux, e avviato le indagini relative ai diversi furti di rame avvenuti nei cimiteri nel corso dell'anno. "Nel 2013 – commenta il comandante Luciano Sanson – abbiamo ottenuto importanti risultati grazie al grande lavoro svolto dai miei collaboratori. Il Comando è cresciuto sotto tutti i punti di vista, a partire dalla formazione, sulla quale stiamo lavorando anche in vista dell'armamento della Polizia locale. La mia preoccupazione maggiore, alla luce da quanto emerge dal bilancio dell'attività, sono i 21 casi di auto non assicurate: un dato probabilmente legato alla crisi economica, ma paradossale se si considera la leggerezza con la quale si accetta il rischio di incorrere in sanzioni, per esempio parcheggiando in divieto". "Abbiamo lavorato anche per informatizzare il Comando e renderlo maggiormente visibile in rete – aggiunge l'assessore Sandro Finotello –, inserendo nel sito internet del Comune uno spazio dedicato alla Polizia locale".

Fonte della notizia: ilfriuli.it

Tentarono estorsione dopo incidente stradale Arrestati due giovani

BARI 12.03.2014 - Dopo un fortuito incidente stradale avvenuto a Bari nella serata dello scorso 25 gennaio sono scesi dalla loro vettura, una Toyota Yaris, e hanno preteso dai giovani occupanti dell'altra vettura, una Bmw, il risarcimento immediato e in contanti per la rottura dello specchietto retrovisore ma i ragazzi non avevano il denaro necessario e così li hanno minacciati di morte e li hanno malmenati. In particolare uno di loro ha avuto la peggio poiché il pugno sferrato da uno dei due malviventi, con la conseguente rottura delle lenti da vista, ha provocato una vasta e profonda ferita a un occhio. Agenti del Commissariato del quartiere 'Carrassi' hanno arrestato Paolo Milano, 31 anni, e Alberto Lanave, 35, entrambi con precedenti di polizia, in esecuzione di due provvedimenti di custodia cautelare emessi dal gip del Tribunale di Bari. Le accuse sono di lesioni gravissime, tentata estorsione e violenza privata in concorso. La coppia, che pretendeva la corresponsione di 300 euro, non ha voluto sentire ragioni rispetto alla proposta, avanzata dai giovani della Bmw, di una regolare denuncia all'assicurazione per il risarcimento del danno. Milano e Lanave sarebbero diventati sempre più aggressivi. In particolare il secondo ha sferrato un pugno al volto di uno dei quattro ragazzi, provocandogli una ferita molto seria mentre il primo ha colpito alla testa un altro ragazzo con lo specchietto retrovisore staccatosi dall'auto. Le vittime sono quindi fuggite per sottrarsi all'aggressione e si sono recate al pronto soccorso. Il ragazzo con la ferita al volto è stato ricoverato in prognosi riservata con la diagnosi di 'scoppio del bulbo oculare con prolasso di membranè. Nel corso delle indagini, gli agenti del Commissariato, in collaborazione con la sezione di polizia giudiziaria della Procura, hanno ascoltato alcuni testimoni che hanno confermato la dinamica dei fatti e fornito una descrizione fisica di Milano e Lanave. Grazie alle immagini di alcuni sistemi di videosorveglianza si è accertato che Milano si era recato al Policlinico a causa di ferite al volto procurate da una caduta accidentale contro un vetro. Nel frattempo è stato identificato anche il suo complice, grazie ai contatti telefonici tra gli indagati. Inoltre l'auto utilizzata da Lanave, la Toyota Yaris, di colore grigio chiaro, era stata notata anche nei filmati acquisiti. L'uomo è stato anche identificato, attraverso l'individuazione fotografica, quale autore del violento colpo al volto ad una delle giovani vittime.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Il boss guidava senza patente, arrestato nel vibonese un elemento di spicco della cosca Fiaré

Sono stati i carabinieri a sorprendere l'uomo, sorvegliato speciale di pubblica sicurezza, alla guida di un'autovettura. L'uomo è stato tratto in arresto. Ha alle spalle una condanna definitiva per associazione mafiosa

SAN GREGORIO D'IPPONA (VV) 12.03.2014 - I Carabinieri della Stazione di San Gregorio d'Ipbona hanno arrestato Filippo Fiarè, 58 anni, esponente di spicco dell'omonimo clan mafioso. I militari dell'Arma hanno sorpreso Fiarè in località Pedronea di San Gregorio d'Ipbona alla guida di una Fiat Panda pur essendo sprovvisto della patente di guida in quanto in precedenza revocatagli dalla Prefettura di Vibo Valentia in forza del regime di sorveglianza speciale al quale è sottoposto.

Filippo Fiarè, condannato nel gennaio dello scorso anno dalla Cassazione a 5 anni di reclusione (pena in parte già scontata) per associazione mafiosa, è stato posto agli arresti domiciliari in attesa delle determinazioni della magistratura. Filippo Fiarè, unitamente al fratello Rosario (ritenuto il capo indiscusso del clan), era rimasto coinvolto nell'operazione antimafia "Rima" del luglio 2005.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Denunciato per guida senza patente, già precedentemente revocata. Scoperto dalla municipale

12.03.2014 - In poco più di un anno HQ, cinese di 50 anni residente nel Veronese ma di fatto stabile sul territorio pratese ha attraversato tutto l'arco delle disposizioni penali in materia di guida di veicoli. Nel febbraio del 2013 l'uomo è stato infatti trovato ubriaco alla guida da una pattuglia del reparto Motociclisti di Prato impegnata nei rilievi di sinistro stradale (il cinese aveva "bucato" lo stop). Il tasso alcolemico risultato (fascia intermedia) ha fatto scattare quindi la denuncia all'Autorità giudiziaria e la sospensione della patente per un anno (oltre al fermo amministrativo del veicolo). L'uomo ha però continuato a guidare tanto che nel luglio 2007 è stato fermato da una pattuglia della Territoriale mentre era alla guida di un altro veicolo nonostante la sospensione della patente. E' così scattata, oltre al fermo del veicolo per 3 mesi, la procedura per la revoca definitiva della patente di guida, iter che si è concluso nel settembre 2013. Pochi giorni fa l'uomo è stato nuovamente fermato dai Motociclisti della Municipale mentre guidava la propria auto ed è stato quindi nuovamente denunciato per guida senza patente perché revocata. L'auto è stata messa sotto fermo amministrativo e il cinese denunciato all'Autorità Giudiziaria e rischia un'ammenda da 2500 a 9000 euro.

Fonte della notizia: gonews.it

NO COMMENT...

De Magistris indagato: ha nominato a capo dei vigili un amico che non avrebbe i titoli

di Giuseppe Crimaldi
NAPOLI 13.03.2014 - Una nuova tegola giudiziaria finisce per cadere su Luigi de Magistris. Il nome del sindaco di Napoli sarebbe iscritto nel registro degli indagati nell'ambito di un'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica di Napoli sulla nomina del comandante della Polizia municipale. Il reato ipotizzato nei confronti del primo cittadino sarebbe quello di abuso d'ufficio. Il fascicolo a carico di de Magistris è l'effetto diretto di un esposto che venne presentato dal generale Luigi Sementa, che diresse la polizia municipale dal 2008 fino al luglio 2012, data in cui giunse a scadenza il contratto originariamente stipulato dall'allora sindaco Rosa Russo Iervolino. Dal canto suo, de Magistris ha sempre respinto ogni illazione in merito alla decisione di affidare all'ufficiale della Finanza la successione del Corpo fino a poco tempo prima guidato dallo stesso generale Sementa. La guida del terzo corpo di polizia municipale d'Italia è rimasta vacante per oltre un anno fino alla decisione di de Magistris, che ha designato Acanfora come nuovo comandante. Nomina che viene finalmente formalizzata nel dicembre 2013 dopo ripetuti annunci, ma in via sperimentale». La nomina è stata ritirata a inizio febbraio, in seguito alla bocciatura del piano di riequilibrio delle finanze comunali da parte della Corte dei Conti.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ufficiale dei carabinieri alla sbarra: «Filmini e violenze nel club privé»

Udienza fiume ieri per militare dell'Arma in servizio a Mestre (ora in altra regione) accusato dall'ex partner

MESTRE 13.03.2014 - Deposizione "fiume" - iniziata la mattina e finita a pomeriggio inoltrato - ieri, in Tribunale, per il capitano dei carabinieri accusato di violenza sessuale ai danni di una sua ex partner. Un'udienza attesa di un processo particolarmente delicato e teso, proprio per il coinvolgimento di un militare dell'Arma, già in servizio a Mestre, ora trasferito in un'altra regione. Nella precedente udienza l'avvocato Aurora D'Agostino, costituitasi parte civile per conto della donna, aveva chiesto al pm Carlo Nordio di astenersi, in quanto in un procedimento parallelo in cui la donna era stata accusata di calunnia per le accuse al capitano, aveva chiesto la sua condanna. Il giudice, invece, l'aveva assolta. E ora lo stesso pm rappresenta l'accusa in questo secondo processo contro il capitano. Nordio aveva rimesso la decisione al Procuratore e ieri ha riferito che questi non ha ritenuto esserci alcuna incompatibilità. Il processo poi si è svolto per lo più a porte chiuse, soprattutto quando sono state prodotte le immagini del capitano con l'ex partner e numerose altre donne in pose erotiche e pornografiche. Il capitano non ha negato di aver frequentato locali per scambisti, di aver filmato l'ex partner con altri uomini, di aver praticato giochi erotici dei più vari. A suo dire, però, tutto sarebbe avvenuto con il consenso della donna. Questa lo avrebbe accusato di violenza solo quando lui aveva manifestato l'intenzione di troncane definitivamente la relazione. La vittima, invece, sostiene di aver subito una vera e propria violenza, con tanto di minaccia, la notte del 16 gennaio del 2010, tanto da ricorrere alle cure del pronto soccorso. Nel corso della lunga deposizione, al capitano sono stati chiesti chiarimenti sui tempi della lunga e burrascosa relazione con la donna e sul perché non l'avesse querelata subito. Secondo l'ufficiale per non farle del male. Al termine dell'esame da parte delle parti, lo stesso Tribunale ha chiesto ragione del perché il rapporto con la donna si era trascinato tanto a lungo, se davvero il capitano voleva lasciarla. Prossima udienza il 21 maggio.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

PIRATERIA STRADALE

Arrestato 'pirata' strada da Cc Venezia

Uomo accusato di aver investito e ucciso con auto un cinese

VENEZIA, 13 MAR - I carabinieri hanno arrestato il 'pirata' della strada che nel maggio 2013 aveva investito e ucciso un cinese, dandosi poi alla fuga. E' un nigeriano Aikhomuo Moike, 30 anni, già in carcere e con precedenti per droga e per un'omissione di soccorso, fatto accaduto 3 anni fa, quando fu accusato di aver investito con l'auto una persona e di essere fuggito senza prestarle soccorso. L'Arma chiude le indagini per la morte di Liu Haiping, il cui cadavere fu trovato su una strada di Vigonovo.

Fonte della notizia: ansa.it

Ciclista investito a Ventimiglia da automobilista pirata

di Patrizia Mazzaello

VENTIMIGLIA 13.03.2014 - Potrebbe essere stato investito da un'auto pirata l'anziano ciclista francese trovato gravemente ferito questa mattina intorno alle 11 sull'Aurelia, al confine italo-francese, poco prima di Ponte San Ludovico. L'uomo, 78 anni, residente a Mentone, è stato soccorso dal medico del 118, da un'ambulanza della Croce verde intemelina e dai vigili del fuoco della città di confine, dopo una drammatica caduta. Sull'episodio stanno indagando gli agenti di polizia, in quanto si sospetta che ad investirlo possa essere stata un'auto, fuggita dopo l'incidente. Sul posto è intervenuto un elicottero dell'elisoccorso che ha accompagnato l'uomo al Santa Corona di Pietra Ligure. Ha riportato un trauma cranico e le sue condizioni sono gravi.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Investe una donna e poi va via, denunciato dalla polizia municipale

13.03.2014 - Denunciato dalla Polizia Municipale di Scandicci un giovane fiorentino che con lo scooter ha investito una donna, e poi si è allontanato dal luogo dell'incidente senza lasciare i propri dati. L'incidente è avvenuto lo scorso 9 marzo alle 10,30 in via Poccianti, all'altezza di piazza Modigliani. A seguito dell'investimento la donna, C.S. di 51 anni residente a Scandicci, è stata ricoverata al Nuovo ospedale di San Giovanni di Dio a Torregalli con una prognosi di trenta giorni. Il conducente dello scooter, che a seguito delle indagini della Polizia Municipale è stato identificato in F.C. di 26 anni, ha atteso l'ambulanza inviata dal 118, ma poi se ne è andato prima dell'arrivo della Polizia Municipale senza lasciare le proprie generalità. Una volta giunti sul posto per i rilievi, gli agenti delle pattuglie della Polizia Municipale hanno constatato l'assenza dell'investitore e del mezzo. Sono state le testimonianze di alcuni cittadini che avevano assistito alle fasi successive all'incidente e all'arrivo dei soccorsi sanitari a fornire i primi elementi utili all'avvio delle ricerche, per risalire all'identità del giovane che adesso dovrà rispondere del reato di omissione di soccorso in base all'articolo 189 del Codice della strada. Gli agenti di Polizia Municipale hanno condotto le indagini fin dalle prime ore e nei due giorni successivi, fino a che non hanno individuato il mezzo a due ruote e l'identità del conducente.

Fonte della notizia: gonews.it

Esce dal coma e disegna auto. Forse non tentò il suicidio: si cerca un pirata della strada

A Mantova il caso di una diciassettenne che a quattro anni dalla vicenda ha fatto riaprire l'inchiesta in Procura. la madre: "Era una ragazza solare, perché avrebbe dovuto uccidersi". L'ipotesi è che sia stata investita

12.03.2014 - Possibile che una tredicenne solare, allegra e senza pensieri decida di tentare il suicidio gettandosi dalla finestra di casa? E' la domanda che subito ha tormentato la madre e che si è fatta sempre più angosciante di mano in mano che le condizioni di Roberta (nome di fantasia), 17enne da poco, miglioravano. Ma che ancora la costringevano a una vita da vegetale in un letto d'ospedale. Ora la ragazza, residente in un paese del Mantovano, sta un po' meglio. Si esprime con grande fatica, ma ha disegnato quelle che sembrano auto. E la Procura di Mantova ha riaperto il caso: potrebbe essere stata investita, con conseguente omissione di soccorso e lesioni gravissime da parte del guidatore. La madre di Roberta, separata dal padre, non ha mai creduto che la figlia avesse cercato di togliersi la vita. E la Procura, a cui si è rivolta con una relazione medica per fare chiarezza, ipotizza ora che la ragazza, che comincia lentamente a ricordare dopo un lungo coma, potrebbe essere stata investita da un'auto davanti a casa e abbandonata, ferita, in strada. E sarebbe stato anche fatto il nome di un sospettato su cui sono in corso accertamenti. Dopo alcuni mesi di coma la ragazzina si è svegliata, ma per tornare a una vita quasi normale c'erano ancora da scalare montagne fatte di sedute di fisioterapia e di logopedia. Il tunnel era stato imboccato il pomeriggio del 3 maggio 2010, quando l'adolescente, appena tornata da scuola (all'epoca frequentava il liceo classico), è stata trovata a terra, in un lago di sangue, nel cortile comune su cui affaccia la sua abitazione. Il caso era stato subito archiviato come tentativo di suicidio. Costretta su una sedia a rotelle, Roberta ha cominciato a esprimersi attraverso i disegni per rispondere alle domande degli specialisti che tentavano di riportarla a una vita normale. Con grande sorpresa continuava a disegnare forme tondeggianti che assomigliavano al retro di un'auto, sempre colorate di nero. Che in quei segni, prima incerti sulla carta e poi via via sempre più precisi, si nascondesse la verità su quanto era accaduto quel pomeriggio di tarda primavera, è stato chiaro alla madre durante le passeggiate per il paese in compagnia della figlia. Appena vedeva un'auto sfiorarla, si irrigidiva e nei suoi occhi si leggeva la paura. La madre si è rivolta ai medici per una serie di perizie e ha raccolto tutta la cartella clinica in cui si evidenziavano lesioni incompatibili con una caduta dall'alto e invece compatibili con quelle di una macchina, forse un suv, in retromarcia. Il caso è stato affidato al sostituto procuratore Silvia Bertuzzi, che mantiene il più stretto riserbo sulla vicenda.

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

Tragico incidente, muore minorenne nell'auto impazzita

Lo schianto a Spina di Marsciano. A perdere la vita un diciassettenna che era a fianco dell'amico che si trovava alla guida

PERUGIA, 13 marzo 2014 - Erano quasi giunti a destinazione. Pochi chilometri ancora e sarebbero arrivati a Spina. Ma l'auto sulla quale i due ragazzi viaggiavano ha perso il controllo all'improvviso ed è uscita di strada schiantandosi contro un muretto. Un impatto violentissimo, la tragedia. Ancora sangue sull'asfalto: ieri sera un ragazzo di appena di 17 anni, di Marsciano, che da quanto si è appreso viaggiava sul sedile del passeggero, è morto in un tragico incidente stradale alle porte di Spina, proprio all'ingresso del paese. Secondo una prima ricostruzione della tragedia il diciassettenne era a bordo dell'auto, condotta da un suo amico. I due ragazzi si stavano dirigendo verso Spina, quando lungo la strada che dall'abitato si collega alla strada Settevalli, il conducente ha perso il controllo dell'auto. Pochi secondi, il dramma. L'utilitaria impazzita è uscita fuori strada e il giovane alla guida non ha potuto far nulla per impedire che si schiantasse contro un muro. Un impatto violentissimo, che non ha lasciato scampo all'amico, sbalzato fuori dall'abitacolo. Il tragico incidente si è verificato ieri intorno alle 21.30. Adare l'allarme sarebbero stati altri automobilisti che stavano transitando da quella strada e si sono trovati di fronte quella terribile scena. Sul posto sono giunti i medici del 118 con un'ambulanza, i vigili del fuoco, la Municipale e i carabinieri di Todi, che stanno ricostruendo l'esatta dinamica dell'incidente nel quale non sono state comunque coinvolte altre auto. Nonostante i soccorsi, purtroppo per il minorenne, originario di Marsciano, non c'è stato nulla da fare. Il giovane conducente dell'auto, anche lui del posto, è rimasto ferito. E' stato subito soccorso e trasportato all'ospedale di Perugia. Sul luogo della tragedia anche i familiari dei due ragazzi.

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidente tra tir muore donna autista

VASTO (CHIETI) 13.03.2014 - Nello scontro tra due tir ha perso la vita sull'autostrada A/14 Donatella De Blasio, 32 anni, di Cisternino (Brindisi). L'incidente stradale è avvenuto alle 3.45 al km 460 direzione sud tra i caselli di Vasto Sud-Montenero di Bisaccia e Termoli (Campobasso). La donna, secondo autista, ha perso la vita sul colpo. I sanitari del 118 e della Misericordia di Termoli non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Sul posto hanno operato gli agenti della polizia autostradale del distaccamento di Vasto Sud. Per alcune ore c'è stata l'uscita obbligatoria al casello di Vasto Sud con traffico dirottato sulla ss Adriatica 16 e rientro a Termoli.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Incidente a Castel Fusano: auto contro albero, un morto ed una ferita grave

L'impatto mortale su viale della Villa Di Plinio. Per il 36enne non c'è stato nulla da fare. Sessanta giorni di prognosi per una giovane di 20 anni

13.03.2014 - Una tragedia nel cuore della notte costata la vita ad un uomo di 36 anni. L'incidente mortale si è verificato poco dopo l'una del 13 marzo nella zona di Castel Fusano. Un impatto tremendo con la Volkswagen Sharan guidata da Cristian Sorin Popa, un cittadino romeno del 1976 che ha terminato la propria corsa contro uno degli alberi posti ai lati di viale Della Villa Di Plinio, nel territorio del X Municipio di Ostia.

MORTO SUL COLPO - Per il 36enne non c'è stato nulla da fare, è morto sul colpo. Grave anche la passeggera in auto con lui, una giovane romana di 20 anni, trasportata in codice rosso all'ospedale Grassi di Ostia, per lei una prognosi riservata di sessanta giorni. Sul posto gli agenti del X Gruppo Mare della Polizia Locale di Roma Capitale.

STRADA CHIUSA - Ancora incerte le cause che hanno determinato l'impatto dell'auto con il pino, viale della Villa Di Plinio è stata chiusa per i rilievi stradali con deviazione tra viale Cristoforo Colombo e la stessa strada, in direzione viale dei Pescatori. La normale circolazione è stata poi ripristinata poco dopo.

Fonte della notizia: romatoday.it

Brutto incidente a Suisio: muore un ciclista

E' successo ieri sera poco prima delle 19: uno scontro fatale con un'auto

13.03.2014 - Brutto incidente a Suisio mercoledì sera poco prima delle 19. Un'auto ha urtato in via Belvedere una bicicletta con in sella un uomo di 58 anni di Bottanuco, nella bassa bergamasca. Lo scontro è stato brusco e frontale: il ciclista, il suo nome è Pierluigi Verzeni, ha riportato gravissime lesioni. E' stato inutile anche l'intervento dei soccorsi che si sono precipitati sul posto perché l'uomo non ce l'ha fatta. Sul luogo del sinistro sono arrivati anche i carabinieri che hanno provato a ricostruire la dinamica dell'incidente: l'auto ha travolto l'uomo che arrivava in direzione opposta. Alla guida della Fiat Punto coinvolta nell'incidente c'era un 23enne che non ha riportato lesioni. A causare la morte di Pierluigi Verzeni è stata la brusca caduta avvenuta in seguito allo scontro: è volato giù dalla bicicletta e ha battuto la testa sull'asfalto violentemente.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Incidente stradale in via Nave, ferito un motociclista

Lo scontro è avvenuto all'altezza di via Donzelli. Ad avere la peggio il conducente dello scooter, ricoverato all'ospedale Civico. Sull'altro mezzo, un SUV Suzuki, una donna di 35 anni con la figlia, trasportata in ambulanza all'ospedale dei Bambini

13.03.2014 - Auto impatta contro una moto in via Nave. L'incidente si è verificato questa mattina intorno alle ore 9, all'altezza di via Donzelli, dove uno scooter si è scontrato con un SUV Suzuki. Ad avere la peggio il motociclista, di cui al momento non si conoscono le generalità, rimasto ferito e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Civico, dove è stato ricoverato con il codice giallo. Sull'altro mezzo si trovava una donna di 35 anni con a bordo la figlia, rimasta anche lei lievemente ferita e ricoverata con il codice verde all'ospedale dei Bambini. Sul posto sono intervenuti gli agenti della sezione infortunistica stradale della polizia municipale per effettuare i rilievi del caso.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Incidente stradale in corso 22 marzo: donna investita da ambulanza

Il mezzo non era impegnato in una operazione di soccorso. La donna è stata portata in gravi condizioni in ospedale

13.03.2014 - Una donna è stata investita da un'ambulanza che in quel momento non era impegnata in servizio d'emergenza. E' successo in corso XXII marzo, giovedì mattina alle dieci e un quarto. La donna, di 79 anni, è stata portata al San Raffaele in codice rosso. E' in gravi condizioni e in pericolo di vita. La polizia locale è sul posto per i rilievi.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Doppio incidente stradale alla Spezia, coinvolto un motociclista 80enne

LA SPEZIA 12.03.2014 - Questa mattina intorno alle 8 un incidente stradale in via XXIV maggio alla Spezia ha coinvolto un'auto e una moto. A bordo dello scooter un giovane di 18 anni che, sbalzato dal mezzo, si è schiantato al suolo. Il ragazzo ha riportato un trauma contusivo alla schiena, ma attualmente le sue condizioni non risultano gravi. Sempre nello spezzino, circa quattro ore dopo, è avvenuto un altro scontro tra auto e moto in località Ponte di Arcola. Alla guida del motociclo un uomo di 80anni, che ha riportato un trauma contusivo facciale. Trasferito all'ospedale più vicino le sue condizioni non sembrano gravi. Ancora da accertarsi le cause dell'incidente.

Fonte della notizia: primocanale.it

Resta impigliato nella macchina tritafieno: agricoltore maciullato

Desiderio Milan, 53 anni, stava preparando il mangiare per gli animali del suo allevamento ed è rimasto impigliato

SAN DONA' DI PIAVE 13.03.2014 - Incidente sul lavoro mortale questa mattina alle 8.15. Desiderio Milan, 53 anni, titolare di un'azienda agricola in via Posar, è rimasto straziato dalla macchina per tritare il fieno, mentre stava preparando il cibo da dare agli animali del suo allevamento. E' possibile che il macchinario si sia bloccato e lui, nel tentativo di farlo funzionare, sia rimasto tragicamente impigliato con i vestiti. Lo Spisal sta cercando di ricostruire l'esatta dinamica.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Viterbo, agricoltore muore schiacciato dal trattore

VITERBO 12.03.2014 - Un agricoltore di settantacinque anni è morto mercoledì sera schiacciato dal suo trattore in un campo alla periferia di Tuscania. L'allarme a 112 e vigili del fuoco è arrivato intorno alle venti della sera. Sul posto una squadra del 115 da Viterbo. L'anziano è rimasto incastrato fra il trattore stesso e il rimorchio. Nonostante i soccorsi per il poveretto non c'è stato nulla da fare. L'incidente è avvenuto in un terreno in località Carcarella non distante dalla strada provinciale Tarquiniese.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

SBIRRI PIKKIATI

Trapani, pescivendolo minaccia militare con un coltello

13.03.2014 - Ha impugnato un coltellaccio e si è scagliato contro i militari che gli avevano appena contestato una violazione con una sanzione di 1.500 euro. Il titolare di una pescheria di via Conte Agostino Pepoli, P.C. di 46 anni, bloccato da altri operatori in divisa, è finito agli arresti, per resistenza, violenza e minacce a pubblico ufficiale, tentate lesioni personali a pubblico ufficiale, aggravate dall'arma brandita. È accaduto la mattina di lunedì scorso, durante una ispezione dei prodotti ittici in vendita nell'esercizio commerciale, nell'ambito di un'articolata attività di controllo condotta da personale della Squadra Volante, della Squadra Nautica della Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza e della Polizia municipale.

Fonte della notizia: castelvetranonews.it